

Pordenone 40° Festival del Cinema Muto. Una fiera di rarità

Articolo di: Roberto Begnini



[1]

Nate nel **1982** con una **retrospettiva su Max Linder** organizzata dalla **Cineteca del Friuli e Cinemazero**, le **Giornate del Cinema Muto di Pordenone**, Festival leader nel panorama italiano, celebrano la 40° edizione tornando in presenza, al **Teatro Comunale Giuseppe Verdi**, dal 2 al 9 ottobre 2021, e con un programma di appuntamenti anche online realizzato con la collaborazione di **MYmovies**.

Le Giornate del Cinema Muto sono realizzate grazie al sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, del **Ministero della Cultura** – Direzione Generale Cinema, del **Comune di Pordenone**, della **Camera di Commercio Pordenone-Udine** e della **Fondazione Friuli**.

A inaugurare il festival, sabato 2 ottobre, è il capolavoro di Ernst Lubitsch tratto dall'omonima commedia teatrale di **Oscar Wilde**, *Lady Windermere's Fan* (*Il ventaglio di Lady Windermere*), del **1925**, nel nuovissimo restauro del **Museum of Modern Art di New York** e con la **musica** composta da **Carl Davis**. In chiusura, l'**Orchestra San Marco di Pordenone** esegue in prima mondiale l'accompagnamento composto da **Günter Buchwald** per *Casanova* (1927) di **Alexandre Volkoff**, con il divo Ivan Mosjoukine nei panni dell'avventuriero e libertino veneziano Giacomo Casanova. Il film è presentato nella **copia restaurata dalla Cinémathèque française**.

Di assoluta riscoperta è la **principale retrospettiva, dedicata all'attrice e produttrice Ellen Richter**, star del cinema di Weimar dalla forte personalità, all'epoca popolarissima in molti Paesi, inclusa l'Italia, ma il cui nome è stato dimenticato insieme agli oltre 70 lungometraggi (la metà prodotti da lei stessa) di cui è stata versatile protagonista, quasi sempre con la regia del marito Willi Wolff. Solo grazie alle ricerche degli studiosi **Oliver Hanley e Philipp Stiasny** diversi titoli sono riemersi negli archivi di Germania, Russia, Paesi Bassi e Francia. Fra questi, **Lola Montez**, *Die Tänzerin des Königs* (*Lola Montez, la danzatrice del re*), del 1922, in cui Richter interpreta l'accattivante cortigiana; *Die Frau mit den Millionen* (*La signora dei milioni*), del 1923, un film d'avventura orientalista in tre parti scoperto al Gosfilmofond di Mosca; e la commedia *Moral* (*Moralità*, 1928), in cui la star di una compagnia di rivista smaschera allegramente l'ipocrisia del perbenismo provinciale. La retrospettiva include *Der Juxbaron* (*Il barone immaginario*, 1927), affascinante commedia degli errori, prodotta ma non interpretata da Ellen Richter e che permette invece di ammirare la **futura diva Marlene Dietrich**, qui all'inizio della sua carriera.

Oltre che nella terza rassegna (dopo quelle del 2017 e del 2019) delle **Nasty Women, comiche ostili alle convenzioni e ai ruoli di genere** in grado di rivoluzionare il modo in cui si guarda alle origini della commedia cinematografica, le donne sono al centro della retrospettiva dedicata alle **grandi sceneggiatrici americane**, dominatrici assolute nel campo e capaci di esprimere il proprio talento in ogni genere cinematografico. Fra le personalità celebrate sono **Clara Beranger, Agnes Christine Johnston e Anita Loos**, nomi all'epoca

Pordenone 40° Festival del Cinema Muto. Una fiera di rarità

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

popolarissimi. **Autrice del romanzo** *Gentlemen Prefer Blondes* (*I signori preferiscono le bionde*), da cui il film di Howard Hawks con Marilyn Monroe e Jane Russell, **Anita Loos** era già conosciuta negli anni Dieci e Venti per tanti film di successo con star come Douglas Fairbanks e Constance Talmadge, due dei quali – *American Aristocracy* e *A Temperamental Wife* – si vedranno a Pordenone. Il talento immaginifico di **Sada Cowan e Beulah Marie Dix** si espresse, fra gli altri, nel film *Fool's Paradise* (*Paradiso folle*) diretto da **Cecil B. DeMille** nel 1921, che pure fa parte del programma, così *Kentucky Pride* (*Galoppo di gloria*), del 1925, ambientato nel mondo dell'equitazione, con la regia di **John Ford e scritto da Dorothy Yost**, il cui nome si legherà più tardi ai film di Fred Astaire e Ginger Rogers.

Si segnalano l'evento di pre-apertura, venerdì 1 ottobre al Teatro Zancanaro di Sacile, con cui si celebra il settecentenario dantesco: *Maciste all'inferno* (1926) di Guido Brignone, nella copia del Museo Nazionale del Cinema di Torino, accompagnato dalla musica di Teho Teardo e Zerorchestra; e l'evento speciale di mercoledì 6 ottobre in collaborazione con la Slovenska kinoteka: il sensuale dramma ceco *Erotikon* (1929) di Gustav Machatý, con l'attrice slovena Ita Rina, accompagnato sempre dal vivo con la partitura del compositore sloveno Andrej Goricar.

Fra le altre proposte, rarità dalla Corea, i film con l'atletica star australiana di caratura mondiale Snowy Baker e il film italiano *All'ombra d'un trono* di Carmine Gallone, con la diva Soava Gallone, primo assaggio della rassegna "Ruritania", fissata per il 2022. La sezione dedicata ai nuovi ritrovamenti e restauri riserva tante sorprese, come la commedia "blackface" del 1927 con Myrna Loy, *Ham and Eggs at the Front* (*Due negri al fronte*), riscoperta alla Cineteca Italiana di Milano e, appena restaurato dall'Università di Udine in collaborazione con altri archivi, *La battaglia dall'Astico al Piave* (1918), resoconto illuminante delle condizioni strazianti sul fronte italiano durante la campagna che segnò la caduta dell'Impero Austro-Ungarico. Una fra le più complesse operazioni di restauro è stata realizzata dalla **Lobster Films di Parigi**, che utilizzando copie provenienti da numerose cineteche ha riportato in vita l'ultimo film di Max Linder, *Max, der Zirkuskönig* (*Il domatore dell'amore*), del 1924: un'altra emozionante prima assoluta per le Giornate del Cinema Muto, che tanto devono al grande comico francese.

Publicato in: GN45 Anno XIII 30 settembre 2021

//

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/pordenone-40-festival-del-cinema-muto-fiera-di-rarita>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/lady-windermeres-fan>